

PREMIO DELLA CRITICA 2019

LETIZIA RUSSO

MOTIVAZIONE

Ha rivelato il proprio talento fin da giovanissima, Letizia Russo, che, dopo l'esordio appena diciottenne, è stata nel giro di pochi anni insignita di premi prestigiosi e i cui lavori sono stati tradotti in varie lingue. È scrittrice versatile e incisiva: opere come *Tomba di cani*, *Babele*, *Binario morto*, *Primo amore*, *Edeyen*, connotate da uno stile personalissimo, occupano un posto di tutto rispetto nella drammaturgia italiana. All'attività di autrice Letizia Russo affianca quello di traduttrice dall'inglese e dal portoghese, con incursioni anche nelle lingue classiche, (ricordiamo l'esemplare versione delle *Nuvole* di Aristofane): la sua puntuale acribia interpretativa nello scandagliare i testi fornisce ai registi linee esegetiche inedite ma al tempo stesso fedeli alla sostanza e allo spirito dell'originale che veicola attraverso un linguaggio moderno, sia nella costruzione sintattica che nell'uso di un lessico attuale e spesso graffiante. Precipua è la sua attitudine a far emergere dal tessuto semantico delle opere classiche tematiche inerenti al nostro presente infrangendo, senza forzature fuorvianti, barriere temporali e culturali. Ricordiamo in proposito le riscritture di testi quali *La trilogia della villeggiatura* di Goldoni, *Madame Bovary* di Flaubert, *Ivan*, da *I fratelli Karamazov* di Dostoevskij, *Uno zio Vanja* da *Zio Vanja* di Čechov, *Il Maestro e Margherita* di Bulgakov, drammaturgie che testimoniano la sua capacità di individuare e sintetizzare efficacemente i tratti salienti degli originali. Tutor per il triennio di Biennale College Teatro - Autori di Venezia (2018/2020) nella masterclass di drammaturgia, Letizia Russo mette al servizio dei giovani autori la propria dimensione artistica e anche umana.

Prato, 16 novembre 2019

Il presidente ANCT
Giulio Baffi